

RASSEGNA STAMPA

UILM NAZIONALE



Fca, firmato rinnovo contratto di 87mila lavoratori. Fiom fuori da tavolo: 'Vittoria di sindacati e aziende, non di dipendenti'

*Il contratto specifico di lavoro di Fca, Cnh Industrial e Ferrari è stato firmato da Fim, Uilm, Fismic, Uglm e Associazione Quadri Fiat. **Palombella (Uilm): "Sfida la crisi, guarda con fiducia al futuro e riconosce aumenti salariali rilevanti". Critiche dalle tute blu della Cgil, Re David: "Anche questa volta gli operai non saranno chiamati a decidere con un referendum"***

È stato raggiunto l'accordo per il **rinnovo** del contratto specifico di lavoro di **Fca, Cnh Industrial e Ferrari**. Lo hanno firmato Fim, Uilm, Fismic, Uglm e Associazione Quadri Fiat. Il contratto, relativo al periodo 2019-2022, interessa 87mila lavoratori. Mentre i sindacati che hanno siglato l'intesa parlano di un rinnovo che "sfida la crisi, guarda con fiducia al futuro e riconosce aumenti salariali rilevanti", come ha dichiarato **Rocco Palombella**, segretario generale della **Uilm**, dall'altra parte c'è la Fiom, fuori dal tavolo di confronto per un contratto che le tute blu della Cgil non hanno mai riconosciuto: "La firma è una vittoria per l'azienda che per altri quattro anni potrà continuare a raggiungere gli obiettivi di efficienza, aumentare gli utili e la redditività, riducendo i costi. E i 'sindacati firmatari' continueranno ad essere garanti di un sistema sindacale che non prevede un ruolo partecipativo e democratico delle lavoratrici e dei lavoratori", ha detto la leader Fiom, Francesca Re David.

Il nuovo contratto, oltre ai lavoratori di Cnh Industrial e Ferrari, riguarda nello specifico 66mila dipendenti di Fca e prevede un aumento delle retribuzioni contrattuali del 2% annuo e un rafforzamento del bonus annuale legato agli obiettivi di produttività ed efficienza. Lo rende noto l'azienda in un comunicato. Oltre all'aspetto retributivo – spiega Fca – sono tre i principali cardini del nuovo contratto. “Il primo è il sistema di Welfare aziendale che si sviluppa attraverso il consolidamento del programma di *flexible benefits* e il potenziamento della previdenza complementare e dell'assistenza sanitaria integrativa. Il secondo è il completamento del sistema partecipativo che – sostiene l'azienda – ormai rappresenta non solo un modello di dialogo qualificato con le organizzazioni sindacali, ma è parte integrante dell'approccio industriale del Gruppo in Italia. Terzo, la definizione della riforma dell'inquadramento introdotta in via sperimentale nel precedente rinnovo contrattuale”, aggiunge Fca.

Fca, accordo azienda-sindacati: firmato il rinnovo del contratto fino al 2022

L'intesa siglata con Fim, Uilm, Fismic, Uglm e Associazione Quadri Fiat interessa circa 87 mila lavoratori. Fiom: "Vittoria dell'azienda e di sindacati garanti di un sistema non democratico"

MILANO - È stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto specifico di lavoro di Fca, Cnh Industrial e Ferrari. Lo hanno firmato Fim, Uilm, Fismic, Uglm e Associazione Quadri Fiat. Il contratto, relativo al periodo 2019-2022, interessa 87.000 lavoratori. L'accordo prevede un incremento delle retribuzioni contrattuali del 2% annuo e un rafforzamento del bonus annuale legato agli obiettivi di produttività ed efficienza nell'ambito del Wcm.

Oltre all'aspetto retributivo, sono tre i principali cardini del nuovo contratto, sottolinea fca, a partire dal "sistema di welfare aziendale, che si sviluppa attraverso il consolidamento del programma di flexible benefits e il potenziamento della previdenza complementare e dell'assistenza sanitaria integrativa". Il secondo punto è "il completamento del sistema partecipativo che, alla luce della positiva esperienza dell'ultimo quadriennio, ormai rappresenta non solo un modello di dialogo qualificato con le organizzazioni sindacali, ma è parte integrante dell'approccio industriale del gruppo in Italia". Infine, il contratto prevede "la definizione della riforma dell'inquadramento introdotta in via sperimentale nel precedente rinnovo contrattuale".

"Con questo rinnovo del contratto collettivo specifico di lavoro garantiamo ai lavoratori di fca, cnh industrial e ferrari aumenti annuali del 2% composto della paga base per quattro anni, che corrispondono a un incremento a regime medio di 144,5 euro mensili pari all'8,24% degli importi attuali. Si tratta di un rinnovo contrattuale che sfida la crisi, poiché guarda con fiducia al futuro e riconosce aumenti salariali rilevanti in una fase di difficoltà dell'economia in generale e del settore dell'auto in particolare", è il giudizio di **Rocco Palombella**, segretario generale della Uilm.

TGR Piemonte - edizione delle 19:30 dell'11 marzo 2019

Rocco Palombella: "Accordo non scontato"

Intervista a partire dal minuto 11'37"



<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/notiziari/video/2019/03/ContentItem-27bdf43b-9579-4aa6-9844-c8870a008ce8.html>

Busta paga più ricca per i lavoratori

Fca

"Si tratta di un rinnovo contrattuale che sfida la crisi, poiché guarda con fiducia al futuro"

TORINO. «Con questo rinnovo del Contratto collettivo specifico di Lavoro garantiamo ai lavoratori di Fca, Cnhi e Ferrari aumenti annuali del 2% composto della paga base per quattro anni, che corrispondono a un incremento a regime medio di 144,5 euro mensili pari all'8,24% degli importi attuali. Si tratta di un rinnovo contrattuale che sfida la crisi, poiché guarda con fiducia al futuro e riconosce aumenti salariali rilevanti in una fase di difficoltà dell'economia in generale e del settore dell'auto in particolare». Lo dichiara Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, commentando la firma dell'accordo di rinnovo del CCSL avvenuta oggi a Torino.

«Siamo riusciti - prosegue Palombella - a consolidare e rafforzare il Ccsl, più comunemente noto come "Contratto Fiat", completando in un certo senso il lavoro iniziato nel 2015: cinque anni fa costruimmo un robusto sistema premiale, ora invece abbiamo incrementato la parte fissa della retribuzione. Anche la parte normativa contiene numerosi miglioramenti, ad esempio incrementando dello 0,5% della retribuzione il contributo a carico del datore di lavoro alla previdenza integrativa, rafforzando il sistema delle commissioni di fabbrica, introducendo lo smart working, fornendo più informazioni e più efficace tutela ai lavoratori in tema di organizzazione del lavoro, ampliando i permessi per gli studenti lavoratori. Inoltre abbiamo rafforzato il premio annuale di efficienza di stabilimento, sia pure a fronte del fatto che non è stato rinnovato il premio quadriennale di redditività di gruppo. Infine è certamente degno di nota che è stato riformato anche l'inquadramento professionale, semplificandolo in CNHI e in Ferrari, estendendo quello previsto come sperimentale nel 2015 anche ai vecchi assunti in Fca». «Confidiamo che questo rinnovo - conclude Palombella - possa fare da apripista agli altri contratti, così come è nella tradizione delle relazioni industriali italiane in cui Fiat ha sempre costituito un punto di riferimento per tutti. Anche per questo l'accordo di oggi è una buona notizia non solo per i circa 90.000 dipendenti a cui si applica, ma per l'intero mondo del lavoro».

Svolta Soddisfatti sindacati e proprietà. Solo la Fiom non firma l'intesa

Firmato il contratto Fca Aumenti medi di 140 euro

Varrà per tutto il gruppo. Salari su del 2% per ogni anno di applicazione

Lorenzo Allegrini

■ Dopo quattro mesi di trattative i sindacati firmatari di Fiat Chrysler Automobiles raggiungono l'accordo per il rinnovo del contratto per i circa 87 mila dipendenti del gruppo in Italia, includendo anche Cnh Industrial e Ferrari. Soddisfatto il capo operativo per l'Europa di Fca, Pietro Gorlier, che ricorda che solo una settimana fa, al Salone dell'auto di Ginevra, l'ad Mike Manley aveva confermato i 5 miliardi di investimenti nel Belpaese. «L'accordo - dichiara Gorlier - rappresenta un ulteriore impegno dell'azienda nei confronti di tutti i lavoratori del gruppo in Italia e dell'intero Paese».

Soddisfatti per l'accordo anche i sindacati firmatari del Contratto collettivo specifico di lavoro (Ccs), ovvero Fim, Uilm, Fismic, Ugl metalmeccanici e Associazione Quadri, mentre la Fiom, che siede a un tavolo separato, protesta e parla di «vittoria» per tutti tranne che per i lavoratori. Il contratto 2019/22, che si applica a 66mila dipendenti del gruppo Fca, inclusa Magneti Marelli che sta per uscire dal perime-

tro, oltre che a 17 mila addetti Cnh e a 3.400 Ferrari, prevede un aumento del 2% in busta paga per ciascun anno di applicazione e un rafforzamento del bonus annuale legato agli obiettivi di produttività ed efficienza nell'ambito del World Class Manufacturing, il sistema di valutazione di Fca.

Il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, calcola che il rinnovo vale un aumento medio per i dipendenti di 144,5 euro mensili, «pari all'8,24% degli importi attuali». Secondo Palombella l'accordo per il rinnovo «sfida la crisi». Il leader Uilm sottolinea che «anche la parte normativa contiene numerosi miglioramenti». A partire dal 1 luglio 2019 il contributo aziendale per la previdenza aumenta del 29%, portando la contribuzione a suo carico dal 1,7% al 2,2% della paga base con un vantaggio annuale a regime per un operaio di circa 123 euro. Il primo aumento, pari a 35,06 euro, sarà in busta paga dal 1 aprile, a cui si sommeranno successivi incrementi a partire dal febbraio 2020. Se si considera l'incidenza dei turni, i sindacati stimano un incremento ulteriore di circa il 10%.

«Un risultato positivo su tutti i fronti da quello salariale a quello dell'innovazione contrattuale con molti aspetti qualificanti sulla parte normativa», commentano i metalmeccanici della Fim Cisl, Marco Bentivogli e Ferdinando Uliano. Tra gli altri punti, si rafforzano coperture assicurative sanitarie, «smart-working» e si accelera sulla formazione aziendale. Inoltre sarà istituito un «safety day» e verranno potenziate le misure per la sicurezza degli addetti.

Per la Fiom, che non ha firmato nemmeno il precedente (Ccs) nel 2015 e sta trattando con l'azienda su un tavolo separato, il risultato non è sufficiente. «La firma del rinnovo del "contratto Fiat" è una vittoria per l'azienda che per altri quattro anni potrà continuare a raggiungere gli obiettivi di efficienza, aumentare gli utili e la redditività, riducendo i costi», commenta Francesca Re David, segretaria generale Fiom. Esulta, infine, l'Unione Industriale di Torino per un'intesa che «lega parte della retribuzione ad obiettivi di produttività ed efficienza».

FCA: PALOMBELLA (UILM), AUMENTI MEDI A REGIME DI 145 EURO MENSILI

Per sindacalista e' la nostra risposta alla crisi (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Torino, 11 mar - 'Con questo rinnovo del Contratto collettivo specifico di Lavoro garantiamo ai lavoratori di Fca, Cnh Industrial e Ferrari aumenti annuali del 2% composto della paga base per quattro anni, che corrispondono a un incremento a regime medio di 144,5 euro mensili pari all'8,24% degli importi attuali. Si tratta di un rinnovo contrattuale che sfida la crisi, poiche' guarda con fiducia al futuro e riconosce aumenti salariali rilevanti in una fase di difficolta' dell'economia in generale e del settore dell'auto in particolare'. Lo dichiara Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, commentando la firma dell'accordo di rinnovo del Ccsl avvenuta oggi a Torino.

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Torino, 11 mar - 'Siamo riusciti a consolidare e rafforzare il Ccsl, più comunemente noto come 'Contratto Fiat', completando in un certo senso il lavoro iniziato nel 2015: cinque anni fa costruimmo un robusto sistema premiale, ora invece abbiamo incrementato la parte fissa della retribuzione. Anche la parte normativa contiene numerosi miglioramenti, ad esempio incrementando dello 0,5% della retribuzione il contributo a carico del datore di lavoro alla previdenza integrativa, rafforzando il sistema delle commissioni di fabbrica, introducendo lo smart working, fornendo più informazioni e più efficace tutela ai lavoratori in tema di organizzazione del lavoro, ampliando i permessi per gli studenti lavoratori', continua **Palombella**. 'Inoltre abbiamo rafforzato il premio annuale di efficienza di stabilimento, sia pure a fronte del fatto che non è stato rinnovato il premio quadriennale di redditività di gruppo. Infine è certamente degno di nota che e' stato riformato anche l'inquadramento professionale, semplificandolo in Cnh Industrial e in Ferrari, estendendo quello previsto come sperimentale nel 2015 anche ai vecchi assunti in Fca', prosegue il sindacalista. 'Confidiamo che questo rinnovo possa fare da apripista agli altri contratti, così come è nella tradizione delle relazioni industriali italiane in cui Fiat ha sempre costituito un punto di riferimento per tutti. Anche per questo l'accordo di oggi è una buona notizia non solo per i circa 90.000 dipendenti a cui si applica, ma per l'intero mondo del lavoro', conclude **Palombella**.

I sindacati strappano gli aumenti a Fca-Cnhi-Ferrari

Il sindacato lo giudica un accordo molto positivo. E' stata infatti raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto specifico di lavoro di Fca, Cnh Industrial e Ferrari. Lo hanno firmato Fim, Uilm, Fismic, Uglm e Associazione Quadri Fiat.

La cosa più importante è che il contratto, relativo al periodo 2019-2022, e che interessa 87.000 lavoratori, prevede un incremento delle retribuzioni contrattuali del 2% annuo e un rafforzamento del bonus annuale legato agli obiettivi di produttività ed efficienza nell'ambito del Wcm.

Si tratta di circa 145 euro di aumento mensile.

Oltre all'aspetto retributivo, sono tre i principali cardini del nuovo contratto, sottolinea **Fca**, a partire dal "sistema di welfare aziendale, che si sviluppa attraverso il consolidamento del programma di *flexible benefits* e il potenziamento della previdenza complementare e dell'assistenza sanitaria integrativa".

Il secondo punto è "il completamento del sistema partecipativo che, alla luce della positiva esperienza dell'ultimo quadriennio, ormai rappresenta non solo un modello di dialogo qualificato con le organizzazioni sindacali, ma è parte integrante dell'approccio industriale del gruppo in Italia".

Infine, il contratto prevede "la definizione della riforma dell'inquadramento introdotta in via sperimentale nel precedente rinnovo contrattuale".

"Con questo rinnovo del contratto collettivo specifico di lavoro garantiamo ai lavoratori di Fca, Cnh industrial e Ferrari aumenti annuali del 2% composto della paga base per quattro anni, che corrispondono a un incremento a regime medio di 144,5 euro mensili pari all'8,24% degli importi attuali. Si tratta di un rinnovo contrattuale che sfida la crisi, poiché guarda con fiducia al futuro e riconosce aumenti salariali rilevanti in una fase di difficoltà dell'economia in generale e del settore dell'auto in particolare", ha detto **Rocco Palombella**, segretario generale della Uilm.

Cosa prevede il nuovo contratto di Fca, Ferrari e Cnh

Aumento del 2% annuo e rafforzamento del bonus annuale legato alla produttività. Firmato tutti i sindacati tranne la Fiom. Gorlier: «Dopo il piano da 5 miliardi nuova testimonianza del nostro impegno».

Fca firma il nuovo contratto per l'Italia con i sindacati e la Fiom rimane fuori anche a questo giro. L'intesa relativa al periodo 2019-2022 riguarda **87.000 lavoratori** e riguarda, oltre al **Lingotto**, anche **Cnh Industrial** e **Ferrari**. I firmatari sono **Fim, Uilm, Fismic, Uglm** e **Associazione Quadri Fiat**. Il nuovo contratto di lavoro per i 66.000 dipendenti di Fca prevede un **aumento delle retribuzioni contrattuali** del **2% annuo** e un rafforzamento del **bonus annuale** legato agli obiettivi di produttività ed efficienza. Lo rende noto l'azienda in un comunicato.

ACCELERATA SUL WELFARE AZIENDALE E PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Oltre all'aspetto **retributivo** - spiega Fca - sono tre i principali cardini del nuovo contratto. Il primo è il sistema di **Welfare aziendale**, che si sviluppa attraverso il consolidamento del programma di *flexible benefits* e il potenziamento della **previdenza complementare** e dell'**assistenza sanitaria integrativa**. Il secondo è il completamento del sistema partecipativo che, «alla luce della positiva esperienza dell'ultimo quadriennio, ormai rappresenta non solo un modello di dialogo qualificato con le organizzazioni sindacali, ma è parte integrante dell'approccio industriale del Gruppo in Italia». Terzo, la definizione della riforma dell'inquadramento introdotta in via sperimentale nel precedente rinnovo contrattuale.

AUMENTO SPALMATO SU QUATTRO ANNI

Il nuovo contratto, che entrerà in vigore il **primo aprile**, prevede per un **operaio medio** un aumento mensile a gennaio 2022 di **144,50 euro**, pari a +8,24%, oltre al doppio del tasso di inflazione previsto nel quadriennio. Le tranche previste sono quattro: +35,06 euro il primo aprile 2019, +35,76 il primo febbraio 2020, +36,48 il primo gennaio 2021 e +37,20 il primo gennaio 2022. Questi incrementi vanno in paga base e quindi avranno un effetto sugli istituti indiretti, comporteranno cioè una maggiorazione sui turni, sugli straordinari, sulla tredicesima, sul Tfr. Se si considera l'incidenza dei turni l'aumento mensile si incrementa ulteriormente di circa il 10%.

AUMENTO DI 130 PER GLI OPERAI DELLE CATENE DI MONTAGGIO

Per un operaio delle **linee di montaggio** l'**aumento mensile** sarà di 130,19 euro, mentre per il **lavoratore professional** di 179 euro. Il nuovo contratto prevede anche un incremento del contributo a carico dell'azienda del fondo previdenziale integrativo pari allo 0,5%. Anche sulla sanità integrativa migliorano le coperture assicurative sanitarie per i lavoratori e i propri familiari, si riduce il costo per la contribuzione del lavoratore aderente e aumenta quella a carico azienda. Sono stati introdotti lo smart working che ora interesserà tutti gli stabilimenti e le ferie solidali.

AGGIUNTE 40 ORE DI PERMESSO RETRIBUITO ALL'ANNO

Sono previste 40 ore di permesso retribuito per ogni anno del corso di laurea ai lavoratori studenti. Una delle novità riguarda l'inquadramento professionale: da gennaio 2020 verranno definite tre aree professionali e verrà attivato un gruppo di lavoro per individuare un nuovo sistema di misurazione della **professionalità** e di valorizzazione economica. In questo modo anche figure professionali statiche, come l'operaio delle linee di montaggio, potranno avere in futuro un riconoscimento economico.

«INSIEME AL PIANO IL CONTRATTO TESTIMONIA L'IMPEGNO PER L'ITALIA»

«Insieme al **piano industriale** per l'Italia che con grande senso di responsabilità abbiamo confermato nei giorni scorsi l'accordo di oggi rappresenta un ulteriore impegno dell'azienda nei confronti di tutti i lavoratori del **gruppo** in Italia e dell'intero Paese. In questo modo pensiamo di avere posto le condizioni per affrontare al meglio le difficili sfide che avremo di fronte nei prossimi anni. Siamo fiduciosi che ognuno farà la sua parte» ha commentato **Pietro Gorlier**, responsabile Fca per la regione Emea.

PALOMBELLA (UILM): «AUMENTI MEDI DI 144,5 EURO»

«Con questo rinnovo del contratto collettivo specifico di lavoro garantiamo ai lavoratori di Fca, Cnh Industrial e Ferrari aumenti annuali del 2% composto della paga base per quattro anni, che corrispondono a un **incremento a regime** medio di 144,5 euro mensili pari all'8,24% degli importi attuali» sottolinea **Rocco Palombella**, segretario generale della Uilm. «Si tratta di un rinnovo contrattuale che sfida la crisi, poiché guarda con fiducia al futuro e riconosce aumenti salariali rilevanti in una fase di difficoltà dell'economia in generale e del settore dell'auto in particolare. Confidiamo che questo rinnovo - conclude Palombella - possa fare da apripista agli altri contratti, così come è nella tradizione delle relazioni industriali italiane in cui Fiat ha sempre costituito un punto di riferimento per tutti. Anche per questo l'accordo è una **buona notizia** non solo per i circa 90.000 dipendenti a cui si applica, ma per l'intero mondo del lavoro».



Rocco Palombella, segretario generale della Uilm.

IL 15 MARZO L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

L'accordo per il contratto specifico di lavoro di **Fca**, **Cnh Industrial** e **Ferrari** sarà al vaglio delle rappresentanze sindacali aziendali dei vari stabilimenti per la sua approvazione. Ci saranno le assemblee con i lavoratori e il **15 marzo** si tiene a Roma una grande **assemblea** con i delegati di tutte le sigle firmatarie, Fim, Uilm, Fismic, Uglm e Associazione Quadri.

FCA, rinnovato il contratto per 87 mila lavoratori: accordo azienda-sindacati fino a 2022

Gruppo Fiat-Chrysler, Ferrari e Cnh Industrial hanno siglato un accordo con i sindacati dopo 4 mesi di trattative. +2% sugli stipendi

Gruppo FCA, Cnh Industrial e Ferrari hanno reso noto l'accordo con i sindacati per il rinnovo del contratto specifico, che interessa 87 mila lavoratori. A firmare sono stati Fim, Uilm, Fismic, Uglm e Associazione Quadri Fiat. Fuori dal tavolo dell'intesa Fiom. Il contratto, che avrà durata di quattro anni, è relativo al periodo 2019-2022, e prevede un più 2% sugli stipendi attuali.

Il nuovo contratto FCA

Per **Rocco Palombella**, segretario generale della Uilm, il contratto appena siglato "sfida la crisi, poiché guarda con fiducia al futuro" e, in un momento di particolare difficoltà sia per l'economia in generale che soprattutto per il settore dell'auto, "riconosce aumenti salariali rilevanti". L'aumento, spiega Palombella, corrisponde a "un incremento a regime medio di 144,5 mensili pari all'8,24% degli importi attuali".

Ma al di là dell'aspetto contributivo, sottolinea FCA in una nota, sono tre gli aspetti cardine del nuovo contratto. Il primo è il consolidamento del sistema di welfare aziendale, con un programma "di flexible benefits e il potenziamento della previdenza complementare e dell'assistenza sanitaria integrativa".

Il secondo è "il completamento del sistema partecipativo", per il Gruppo ormai parte integrante dell'approccio industriale basato "sul dialogo qualificato con le organizzazioni sindacali". Ultimo punto è la riforma dell'inquadramento, già introdotta nel precedente contratto ma qui definita in via non più sperimentale.

I sindacati strappano gli aumenti a Fca-Cnhi-Ferrari

Incremento mensile di circa 150 euro per 87mila lavoratori

Il sindacato lo giudica un accordo molto positivo. E' stata infatti raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto specifico di **lavoro di Fca, Cnh Industrial e Ferrari**. Lo hanno firmato Fim, Uilm, Fismic, Uglm e Associazione Quadri Fiat.

La cosa più importante è che il contratto, relativo al periodo 2019-2022, e che interessa **87.000 lavoratori**, prevede un incremento delle retribuzioni contrattuali del 2% annuo e un rafforzamento del bonus annuale legato agli obiettivi di produttività ed efficienza nell'ambito del Wcm.

Si tratta di circa 145 euro di aumento mensile.

Oltre all'aspetto retributivo, sono tre i principali cardini del nuovo contratto, sottolinea **Fca**, a partire dal "sistema di welfare aziendale, che si sviluppa attraverso il consolidamento del programma di *flexible benefits* e il potenziamento della previdenza complementare e dell'assistenza sanitaria integrativa".

Il secondo punto è "il completamento del sistema partecipativo che, alla luce della positiva esperienza dell'ultimo quadriennio, ormai rappresenta non solo un modello di dialogo qualificato con le organizzazioni sindacali, ma è parte integrante dell'approccio industriale del gruppo in Italia".

Infine, il contratto prevede "la definizione della riforma dell'inquadramento introdotta in via sperimentale nel precedente rinnovo contrattuale".

"Con questo rinnovo del contratto collettivo specifico di lavoro garantiamo ai lavoratori di Fca, Cnh industrial e Ferrari aumenti annuali del 2% composto della paga base per quattro anni, che corrispondono a un incremento a regime medio di 144,5 euro mensili pari all'8,24% degli importi attuali. Si tratta di un rinnovo contrattuale che sfida la crisi, poichè guarda con fiducia al futuro e riconosce aumenti salariali rilevanti in una fase di difficoltà dell'economia in generale e del settore dell'auto in particolare", ha detto **Rocco Palombella**, segretario generale della Uilm

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 12 marzo 2019